

IN PRIMO PIANO



RECUPERATO L'APPARATO NEOCLASSICO TIPICO DI FIN DE SIÈCLE.

SCOPRI DI PIÙ

REFERENZE



Grazie alla stretta collaborazione tra lo studio Giampani & Serra Architetti Associati e la Soprintendenza per i beni architettonici e del Paesaggio del Piemonte l'edificio ha oggi ritrovato il suo splendore.

Per quel che concerne il ripristino delle facciate esterne, ove si è intervenuti con prodotti Keim, il deterioramento materico era prevalentemente epidermico, interessando in particolare le superfici dei prospetti e il rivestimento delle coperture, il degrado superficiale delle tinteggiature da imputarsi al precedente impiego di prodotti pellicolanti a base acrilica che, inevitabilmente, tendevano a sfogliarsi a causa delle sollecitazioni ambientali e atmosferiche è oggi stato risolto.

L'intervento ha previsto l'eliminazione delle tinteggiature degli ultimi decenni per ripristinare le superfici originali in parte decorate a finta pietra e in parte (sottoportici) dipinti con apparati figurativi di notevole gusto. All'utilizzo di [Keim Contact plus](#), tinteggiatura riempitiva minerale ai silicati per facciate che ha permesso di uguagliare differenze strutturali e chiudere microcavillature anche in presenza di vecchi sottofondi, si è applicato successivamente [Keim Granital](#), tinteggiatura traspirante anch'essa a base di silicato liquido di potassio che, idrorepellente e non infiammabile, ha la capacità di proteggere i sottofondi dagli agenti atmosferici e dalle piogge acide. Applicato in velatura con tre tonalità diverse, [Keim Granital](#) ha restituito a cornici, rilievi e vari sfondati la loro originale identità.

Scheda Cantiere

Impresa: ELIA RESTAURI SNC di Elia G. Antonio - Romentino

Progettazione direzione lavori: Studio Giampani & Serra Architetti Associati

Palazzo Venezia, Novara



Costruito dalle Generali Assicurazioni di Trieste nel 1926 su un'area precedentemente occupata da un rivellino delle fortificazioni murarie fatte edificare dagli Spagnoli nel 1600, Palazzo Venezia è stato realizzato con una tecnica per l'epoca innovativa in Italia. Progettato dall'architetto Angelo Crippa, pur conservando un ricco e originale apparato decorativo neoclassico, l'ossatura portante dell'edificio è stata realizzata in calcestruzzo armato, mentre le tamponature verticali con materiale laterizio.

Conservato di fatto nella sua struttura sia esterna che interna senza significative modificazioni fatta eccezione per gli interventi atti ad adattare nuove esigenze impiantistiche, l'edificio è stato invece più volte soggetto a interventi di "manutenzione" dell'involucro esterno. Poco felici, gli interventi databili a partire dagli anni sessanta, quali la sostituzione del manto di copertura con scandole in eternit, la "verniciatura" in spessore con prodotti non traspiranti degli elementi monumentali in cemento decorativo e delle parti intonacate più esposte agli agenti atmosferici della copertura e delle colonnine dei parapetti ai piani alti, la tinteggiatura (a tinta unita), eseguita negli anni settanta con prodotti non compatibili con la sottostante decorazione a tempera, ed altri sostanziali interventi di "sostituzione" di elementi caratterizzanti, hanno di fatto privato l'edificio della sua identità.



Grazie alla stretta collaborazione tra lo studio Giampani & Serra Architetti Associati e la Soprintendenza per i beni architettonici e del Paesaggio del Piemonte l'edificio ha oggi ritrovato il suo splendore.

Per quel che concerne il ripristino delle facciate esterne, ove si è intervenuti con prodotti Keim, il deterioramento materico era prevalentemente epidermico, interessando in particolare le superfici dei prospetti e il rivestimento delle coperture, il degrado superficiale delle tinteggiature da imputarsi al precedente impiego di prodotti pellicolanti a base acrilica che, inevitabilmente, tendevano a sfogliarsi a causa delle sollecitazioni ambientali e atmosferiche è oggi stato risolto.

L'intervento ha previsto l'eliminazione delle tinteggiature degli ultimi decenni per ripristinare le superfici originali in parte decorate a finta pietra e in parte (sottoportici) dipinti con apparati figurativi di notevole gusto. All'utilizzo di [Keim Contact plus](#), tinteggiatura riempitiva minerale ai silicati per facciate che ha permesso di uguagliare differenze strutturali e chiudere microcavillature anche in presenza di vecchi sottofondi, si è applicato successivamente [Keim Granital](#), tinteggiatura traspirante anch'essa a base di silicato liquido di potassio che, idrorepellente e non infiammabile, ha la capacità di proteggere i sottofondi dagli agenti atmosferici e dalle piogge acide. Applicato in velatura con tre tonalità diverse, [Keim Granital](#) ha restituito a cornici, rilievi e vari sfondati la loro originale identità.

Scheda Cantiere

Impresa: ELIA RESTAURI SNC di Elia G. Antonio - Romentino

Progettazione direzione lavori: Studio Giampani & Serra Architetti Associati